



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANCEL KEYS"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. Sarh032017

Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale cod. mecc. SARA32013

Via Nazionale, 2 - 84040 Castelnuovo Cilento - tel. 0974/715036 - fax 0974/715777 - C.F.: 93017800652 -
Cod. Mecc. **SAIS032003**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

D. M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 6/3/2013

A.S. 2018-2019

Le Istituzioni scolastiche redigono il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), secondo quanto previsto e disposto dalla C.M. n.8 del 6/3/2013 e il D.M. del 27/12/2012. Si legge, infatti, nella circolare ministeriale n.8 che la direttiva del 12 dicembre 2012 "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà." La direttiva, quindi, estende l'approccio all'integrazione anche a situazioni di svantaggio culturale e sociale, di disturbi specifici di apprendimento ed evolutivi, di difficoltà linguistica per chi appartiene a culture diverse.

Il PAI deve contenere i dati relativi ai bisogni educativi speciali degli alunni presenti nelle scuole, utili a predisporre le azioni e i piani necessari a soddisfare le necessità educative e didattiche emergenti dall'analisi dei suddetti dati. Lo strumento principale da utilizzare è il PDP, il Piano didattico personalizzato, che serve a definire e monitorare le strategie per l'apprendimento degli alunni che presentano le situazioni di cui si è detto. Se non è presente la certificazione clinica o la diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà le decisioni sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il Piano annuale di inclusione viene redatto entro il mese di giugno. La sua redazione è affidata al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Viene approvato dal Collegio dei docenti e poi inviato all'USR di competenza ed alle altre istituzioni territoriali, come proposta di assegnazione delle risorse necessarie ai bisogni evidenziati nel documento, secondo l'art. 9 comma 11 della legge 111/2011.

Il piano viene poi adeguato nel mese di settembre, dopo l'assegnazione dell'organico.

Il piano annuale per l'inclusività ha come obiettivo quello di permettere a tutti gli alunni di poter partecipare al percorso scolastico secondo le proprie esigenze e rispettando le attitudini di ciascuno. L'Istituto Ancel Keys è già pienamente impegnato a garantire l'inclusione degli alunni con disabilità. Nel PTOF, infatti, si afferma che "Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale". L'Istituto si impegna altresì per garantire questi diritti agli alunni con BES.

Spetta al Consiglio di Classe l'individuazione degli eventuali bisogni educativi speciali e la predisposizione degli interventi educativi e didattici ritenuti opportuni.

Una didattica inclusiva efficace tiene conto, quindi, oltre che delle situazioni certificate, anche delle situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Scuola: IIS Ancel Keys di Castelnuovo Cilento - a.s. 2018-19

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Nell'anno trascorso è stato attivato uno sportello d'ascolto con la presenza di specialisti forniti anche lo scorso anno dall'ASL di Vallo della Lucania. Gli interventi didattico-educativi nel nostro Istituto sono stati promossi attraverso la progettazione degli obiettivi di apprendimento e delle attività ad essi legati. Tutti i docenti della classe hanno partecipato alla progettazione degli interventi, secondo il principio della differenziazione, cioè la realizzazione di un percorso flessibile e dinamico che ha utilizzato strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, ecc. I principali strumenti di progettazione di questi interventi sono stati il PEI, il PDP e i percorsi personalizzati che hanno aiutato i docenti nella realizzazione di un curriculum inclusivo.

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	37
% su popolazione scolastica	810
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età	Si

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusività viene favorita attraverso le seguenti attività didattiche ed organizzative:

- percorsi di formazione per i docenti su problematiche inclusive tramite il CTI e come polo formativo
- accordi di programma, protocolli e accordi di rete sull'inclusione
- sportello di ascolto psicologico
- sportello autismo in collaborazione con il CTS di Salerno
- gestione di uno spazio web per la diffusione di informazioni sull'inclusività in favore delle persone con disturbi dello spettro autistico e con disabilità o BES
- programmazione e organizzazione delle attività didattiche ed educative in favore degli alunni con BES e compilazione di PDP per alunni con BES e DSA
- supporto del personale ATA nell'accoglienza degli alunni con BES e con disabilità certificata
- coinvolgimento delle famiglie nei progetti di inclusione
- collaborazione tra una rete di attori all'interno della scuola composta dal Dirigente scolastico (che predispone e coordina le attività dei soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione e firma i PDP), il Collegio dei docenti (che discute e delibera il PAI), i Consigli di Classe (che individuano i BES, redigono e approvano i PEI e i PDP per gli alunni con BES e con DSA), il coordinatore di classe (che coordina le attività della classe al fine di garantire l'inclusione di tutti), l'insegnante di sostegno (che mette a disposizione le sue competenze di mediatore degli apprendimenti e favorisce la collaborazione tra i diversi attori responsabili dell'apprendimento dell'alunno in un'ottica inclusiva), il personale ATA (che partecipa alle attività di inclusione), il Consiglio di istituto, le associazioni del territorio, i servizi sociali, le ASL e il GLI.

Anche per il prossimo anno la nostra scuola si dà come dimensione prioritaria quella dell'INCLUSIVITÀ, intesa come possibilità da parte di tutti gli studenti di esprimersi nelle proprie potenzialità e di essere accolti

nelle proprie fragilità.

La presenza di molti alunni BES all'interno del nostro Istituto e la complessità della realtà, rendono necessaria l'attivazione di interventi a livello di coordinamento, organizzazione e progettualità, in sinergia con le risorse della Scuola e del Territorio. Il dialogo costante con esperti, Enti e Associazioni è alla base della creazione di buone prassi comuni e condivise, per rispondere alle esigenze del tessuto sociale che va sempre più assumendo le caratteristiche di un'ampia rete. La scuola diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità.

A tal fine è necessario:

-riformulare le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche (flessibilità). Il nostro Istituto intende promuovere un rinnovamento della didattica attraverso:

Percorsi di formazione e progetti di ricerca-azione. L'elaborazione di un curriculum dal quale emergano competenze disciplinari e competenze di cittadinanza che concorrano alla formazione di una persona completa in tutte le sue dimensioni.

-lavorare in rete: il nostro Istituto intende intensificare collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo, associazionismo, mondo del lavoro. Pertanto collaborerà sempre di più, sulla base di protocolli d'intesa, reti, convenzioni e accordi di programma con diversi enti. Tra questi si evidenziano quelli con maggior rilevanza inclusiva: i progetti con i Servizi Sociali, il coordinamento con l'ASL e i Piani di zona.

In particolare sono stati contattati ASL e Piani di zona rispettivamente per avviare un corso di primo soccorso ad inizio anno scolastico e uno sportello con vari psicologi, ognuno con diverse aree di specializzazione. Inoltre progetti di prevenzione e incontri su diverse tematiche come il bullismo, la prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, ecc.

Si propone inoltre che per il prossimo anno il Collegio Docenti, reputando significativa e prioritaria quest'area d'intervento, dia incarichi unici ai docenti in modo che sia più facile coordinare il lavoro di inclusione che il nostro Istituto intende promuovere e incrementare quanto più concretamente possibile.(figure di riferimento dell'inclusione ad hoc e/o simili).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'IIS Ancel Keys:

- organizza :
 - Corso cyber bullismo e bullismo;
 - Corso di inclusione per docenti di sostegno e curricolari;
 - Corsi di aggiornamento di primo soccorso (per affrontare eventuali crisi epilettiche, ecc.);
 - Corso aggiornamento nuova normativa sui DA.
- è sportello autismo provinciale satellite del CTS di Salerno
- tramite il personale docente, partecipa a corsi di formazione sull'autismo, il cyber bullismo ed altri corsi di formazione e attività sull'inclusività
- ha predisposto un sito dedicato all'informazione sull'autismo che farà da supporto allo sportello autismo di prossima attivazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli alunni con BES, DSA o svantaggio socio-culturale, da esprimere nei PDP, verrà effettuata privilegiando i processi di apprendimento rispetto alla performance, tenendo conto delle situazioni di partenza, dell'impegno, dei risultati raggiunti in coerenza con le migliori pratiche didattiche di tipo inclusivo.

La valutazione serve a motivare gli alunni, ad incrementare la loro partecipazione e non ad escludere chi ha dei bisogni educativi speciali, in un'ottica inclusiva e non selettiva.

Si farà uso, dove necessario, di strumenti compensativi, misure dispensative e di mediatori didattici, ricordando sempre che il migliore strumento per l'inclusione è la pianificazione individualizzata sulla base della conoscenza corretta delle caratteristiche dell'alunno e dei suoi bisogni insieme ad una buona formazione e disponibilità del personale della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione del sostegno per i diversi bisogni presenti nella scuola avviene attraverso l'informazione derivante dalla Diagnosi Funzionale, dal PDP, dai colleghi di sostegno, dagli specialisti esterni ed interni, dalle indicazioni della famiglia e dalle osservazioni dirette in classe e nei laboratori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto instaura dei rapporti di collaborazione con Enti territoriali come il Comune e le ASL. La scuola, infatti, costruendo una rete di contatti collaborativi, potrà accedere alle risorse del territorio: stabilendo protocolli d'intesa con amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento di migliori risultati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie è essenziale per l'efficacia delle azioni didattiche ed educative della scuola. Senza le informazioni fornite dalle famiglie è molto difficile pianificare degli interventi mirati alle necessità degli alunni. Quando questa relazione manca, il lavoro degli insegnanti è molto più complesso e comporta un tempo molto più lungo per poter vedere i frutti delle strategie didattiche. L'Istituto Ancel Keys lavora da molti anni nell'ottica dell'inclusività, facendo leva sulla promozione di costanti rapporti di scambio di informazioni e di collaborazione con le famiglie per cercare le migliori strategie di inclusione degli alunni con disabilità. Questo patrimonio di buone prassi viene trasferito anche agli alunni con BES, DSA e con svantaggio socio-culturale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La scuola incoraggia l'inclusione e la valorizzazione delle diversità utilizzando le risorse a disposizione: laboratori, docenti curricolari e di sostegno, personale ATA. I percorsi formativi inclusivi prevedono criteri condivisi di valutazione in ingresso, in itinere ed in uscita. Nei percorsi formativi si tiene conto delle potenzialità e delle difficoltà di ognuno, per realizzarli nel modo più rispondente alle esigenze degli alunni e al loro diritto allo studio.

Per supportare le famiglie e i ragazzi DSA nell'interpretazione e chiarificazione delle difficoltà scolastiche, motivazionali ed emotive e per promuovere il successo scolastico si propone anche per il prossimo anno la presenza in Istituto una mattina ogni settimana di uno psicologo specializzato nella tematica a partire da ottobre 2018.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola è sempre intenta a trovare le migliori soluzioni per utilizzare al meglio, in un'ottica sempre inclusiva, le risorse che ha a disposizione. Il nostro Istituto ha la fortuna di avere a disposizione laboratori di cucina e di informatica che possono essere utilizzati per fornire l'incremento delle competenze che possono avvicinare gli alunni al mondo del lavoro in modo effettivo, in coerenza con le esigenze della realtà economica del nostro territorio che si basa per la maggior parte sul lavoro generato dal settore turistico. Oltre ai laboratori, gli alunni possono contare sulle pratiche inclusive anche all'interno delle classi per quanto riguarda lo studio delle materie professionalizzanti, lo studio delle lingue e delle altre materie necessarie alla loro formazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Alunni e docenti possono usufruire di materiali strutturati per attività didattiche differenziate, laboratori di informatica e linguistici dotati di Lavagne Interattive Multimediali e postazioni informatiche, laboratori di settore, ecc.

Computer portatili da utilizzare con gli alunni DA

La scuola prevede:

- sportello di ascolto psicologico per gli alunni

- sportello autismo rivolto alla comunità locale
- utilizzo dei laboratori di cucina/sala/accoglienza per attività di tipo inclusivo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto rivolge una particolare attenzione all'accoglienza degli alunni in fase di ingresso scolastico e al passaggio dalle scuole superiori di primo grado a quelle di secondo grado, in un'ottica di continuità educativo-didattica.

Viene quindi attentamente programmata l'attività di accoglienza ad inizio anno, a cominciare dalla collaborazione con la famiglia, con la scuola di provenienza degli alunni e con i servizi eventualmente coinvolti, per acquisire le informazioni necessarie a predisporre l'ambiente scolastico ed a preparare il personale scolastico.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data venerdì 22 Maggio 2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2018**

Modulistica:

<https://www.alberghierocastelnuovocilentogov.it/moodlekeys/course/view.php?id=57>

- Schede di rilevazione dei bisogni educativi speciali
- Templates: PDP, PEI, ecc.

N. B. La presente modulistica è quella in uso dalla nostra Istituzione Scolastica e disponibile sul nostro sito web nella sezione dedicata all'inclusione.

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)(da inserire)**